Rassegna Stampa

venerdi 19 maggio 2017

Telpress Servizi di Media Monitoring

Rassegna Stampa

19-05-2017

FITET

GAZZETTA DELLO SPORT	19/05/2017	52	Tennistavolo, scudetto donne *Redazione*	3
GAZZETTA DI MANTOVA	19/05/2017	44	Per l`Ag Turini può essere la notte dello scudetto *Davide Casarotto*	4
LIBERTÀ	19/05/2017	54	Tennistavolo: Mattia Crotti a caccia del secondo scudetto *Redazione*	5
MESSAGGERO VENETO	19/05/2017	51	Giada Rossi diventa campionessa mondiale *R.p.*	6
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	19/05/2017	52	Per Giada Rossi oro iridato nel campionato a squadre *Redazione*	7
NOVARAOGGI	19/05/2017	68	Sassi protagonista in Spagna *Redazione*	8
PROVINCIA DI COMO	19/05/2017	64	Como - Nazionali tennis tavolo Tripletta per Como *Redazione*	9
PROVINCIA PAVESE	19/05/2017	50	Bracchi, un trionfo agli italiani di tennistavolo *Redazione*	10
VOCE DI MANTOVA	19/05/2017	27	Turini, niente scherzi E` il giorno della festa *Redazione*	11

FITET

9 articoli

- Tennistavolo, scudetto donne
- Per l`Ag Turini può essere la notte dello scudetto
- Tennistavolo: Mattia Crotti a caccia del secondo scudetto
- Giada Rossi diventa campionessa mondiale
- Per Giada Rossi oro iridato nel campionato a squadre
- Sassi protagonista in Spagna
- Como - Nazionali tennis tavolo Tripletta per Como
- Bracchi, un trionfo agli italiani di tennistavolo
- Turini, niente scherzi E` il giorno della festa

La Gazzetta dello Sport
Dir. Resp.: Andrea Monti
Tiratura: 183.791 Diffusione: 246.547 Lettori: 3.434.000

•TENNISTAVOLO. SCUDETTO DONNE

Oggi (ore 20), a Castel Goffredo, il ritorno della finale scudetto femminile tra l'A.G. Turini Castel Goffredo e l'Eppan Tischtennis Raiffeisen (4-0 per le castellane in gara-1).

231-126-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

GAZZETTA DI MANTOVA
Dir. Resp.: Paolo Boldrini
Tiratura: 22.413 Diffusione: 24.990 Lettori: 168.000
Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 44
Foglio: 1/1

Per l'Ag Turini può essere la notte dello scudetto

Tennis tavolo: ragazze lanciate dal 4-0 all'andata all'Eppan Domani la Calzitaly cerca il colpo tricolore a Massa Carrara

CASTEL GOFFREDO

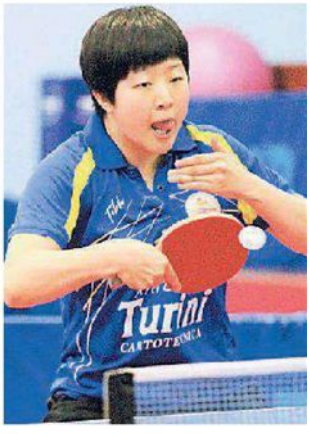
E' il weekend che può assegnare i due scudetti della A1 di tennis tavolo e le formazioni di Castel Goffredo sono in piena bagarre per cucirseli al petto entrambe, ripetendo magari il double della passata stagione.

Stasera tocca alla formazione femminile dell'**Ag Turini** che giocherà in casa al PalaMazzi la sfida di ritorno contro l'Eppan Raiffeisen (ore 20). Basterà non perdere, dopo il perentorio 4-0 del primo match, per evitare l'eventuale bella (che sarebbe sempre a Castel Goffredo lunedì alle 20) e dare il là alla festa. Domani, invece, alle 16.45, tocca ai ragazzi del **Calzitaly**. E qui il discorso si complica: Rech Daldosso e compagni saranno di scena ad Avenza contro l'Apuania Carrara dopo il tiratissimo 3-3 dell'andata. Chi vince è campione d'Italia, in caso di nuova parità, risultato tutt'altro che da escludere visto il match d'andata, domenica, alle 16.45, si andrà alla bella. I castellani sarebbero a quel punto obbligati a vincere perché un ulteriore 3-3, vista la classifica della regular season, assegnerebbe il titolo ai toscani.

«Sui ragazzi non riesco proprio a sbilanciarmi - commenta il dg Franco Sciannimanico - non mi aspettavo di vedere una prima finale così combattuta. Dove non solo abbiamo tenuto testa a un avversario di grande livello come l'Apuania, già capace di batterci due volte in campionato, ma abbiamo anche qualche rimpianto, soprattutto sul primo match perso da Zhao. Ci crediamo e vogliamo provare a imporci: una vittoria ci servirà di sicuro e speriamo di ottenerla già sabato». Prima però c'è l'Ag Turini, che stasera potrebbe far scattare la festa tricolore davanti al pubblico di casa. «Sarebbe il nostro quindicesimo scudetto, un record difficilmente eguagliabile - dice Sciannimanico -. Aver vinto ad Appiano lasciando alle avversarie un solo set ci lascia ben sperare ma la tensione c'è e guai a prendere sottogamba l'impegno perché una sconfitta rimetterebbe in discussione tutto. Comunque vada in entrambe le sfide, è giusto fare una menzione di merito al tecnico Alfonso Laghezza che ha fatto e sta facendo con tutte e due le squadre un grande lavoro». Al PalaMazzi stasera per l'occasione saranno presenti anche l'assessore regionale allo sport Antonio Rossi e il presidente regionale del Coni Oreste Perri.

Intanto la castellana Lisa Bressan è stata tra le cinque pongiste azzurre che hanno preso parte all'Open di Spagna giovanile tenutosi a Platja d'Aro. Bressan, in gara nella categoria Juniores, ha chiuso il girone di singolare senza vittorie mentre nel doppio in coppia con Emilia Manukyan (Eppan Raiffeisen) è uscita ai 32esimi cedendo 3-1 alle padrone di casa Mireia Pereto e Lidia Rico.

Davide Casarotto



Cui Chen Xue in azione

Marco Rech Daldosso nella gara di andata della finale scudetto

Peso: 37%
Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
219-139-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

LIBERTÀ
Dir. Resp.: Stefano Carini
Tiratura: 22.586 Diffusione: 27.852 Lettori: 120.000

Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 54
Foglio: 1/1

Tennistavolo: Mattia Crotti a caccia del secondo scudetto

Finisce in parità il primo atto della finale scudetto maschile di tennistavolo che vede in campo il magiostrino Mattia Crotti. Il talento di Cortemaggiore veste la maglia dell'Apuania Carrara, "regina" di regular season e ora impegnata nell'atto conclusivo contro il Castelgoffredo. Il 3-3 in terra mantovana lascia aperti i giochi in vista della seconda sfida di domani in Toscana. Chi vincerà festeggerà il tricolore, mentre in caso di pareggio si giocherebbe la "bella".

A Castelgoffredo, Crotti non è riuscito a lasciare il segno nel match d'andata, perdendo 3-2 contro Luca Bressan, prima di non aver scampo contro il cinese Daming Zhao (3-0). Per il mancino di Cortemaggiore, comunque, la possibilità di riscattarsi domani e dare il proprio contributo nella lotta per il tricolore. In caso di trionfo, per Crotti sarebbe lo scudetto numero due in carriera.

Chero, la favola della matricola
In due anni dalla Terza alla Prima

Torneo Provinciale a Ferrara Allievi e Giovanissimi

Fiorenzuola: scatta il Trofeo Tal Allievi

Peso: 6%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Sezione: FITET

MessaggeroVeneto

Dir. Resp.: Omar Monestier
Tiratura: 43.827 Diffusione: 50.699 Lettori: 335.000

Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 51
Foglio: 1/1

Giada Rossi diventa campionessa mondiale

La pongista dei Rangers Udine (argento alla Paralimpiadi di Rio) è oro a squadre a Bratislava

Chiamatela pure la ragazza d'oro. Definitela un esempio di virtù che vanno al di là dello sport. Da quanto tempo non succedeva che uno sportivo pordenonese (che si allena a Udine) diventasse campione del mondo? Quel momento è arrivato. Un'impresa storica, per Zoppola, tutta la Destra Tagliamento e anche per i Rangers di Udine: Giada Rossi, la pongista di Poincicco, si è laureata ieri pomeriggio campionessa del mondo a squadre nella rassegna iridata cominciata mercoledì a Bratislava, in Slovacchia.

Nel girone finale, che non comprendeva la fortissima Cina, l'Italia ha sbaragliato la concorrenza aggiudicandosi con tenacia e un po' di sana fatica tutti gli incontri in programma con serie che si sono concluse per 2-1. Se non arrivava Giada c'era la veronese Michela Brunelli a portare in dote il punto mancante e viceversa.

Così sono state superate nell'ordine la Thailandia, poi la Turchia e infine la fortissima Croazia che vinse l'argento alle Paralimpiadi di Rio nel 2016. Giada Rossi è stata determinante soprattutto nel doppio decisivo con la Turchia. La serie era sul 2-2 quando la pongista dei Rangers di Udine ha infilato una serie di punti decisivi per portare a casa l'ultimo set dell'ultima gara per 13-11, un'impresa ancora più bella di quella maturata ieri alle 20 circa quando un irriconoscibile Andrea Rossi, padre di Giada e suo manager, ha alzato la cornetta urlando sotto il cielo di Bratislava "Campioni del mondo".

Giada Rossi è stata come la sua squadra del cuore, la Juventus, e con caparbietà ha dato il suo contributo in singolare contro la Thailandia. Una sfida che, qualora persa, avrebbe costretto le azzurre a rimandare il discorso primo posto alle ultime sfide in programma oggi. Non ce n'è stato bisogno perché l'Italia mantenendosi a punteggio pieno ha reso matematicamente impossibile la rimonta di turche e croate.

A Bratislava c'erano il padre Andrea, lo zio veneto di Concordia Sagittaria e un amico. L'azzurra ha superato i momenti di crisi, che pure ci sono stati, grazie a un equilibrio mentale che non si può allenare, almeno nel suo caso. È innato.

Giada d'oro come i suoi capelli. Agita le folle e a Zoppola si preparerà certamente un'altra grande festa in palazzetto. Erano almeno 800 persone per salutare la conquista del bronzo olimpico. E adesso che Rossi, omonimo di un celebre calciatore anche lui iridato, è diventata campionessa del mondo insegue un ultimo sogno da realizzare, l'oro paralimpico. Qui Bratislava 2017, manca già poco tempo a Tokyo 2020. *(r.p.)*

Peso: 24%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

281-131-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Messaggero Veneto PORDENONE
Dir. Resp.: Omar Monestier
Tiratura: 43.827 Diffusione: 50.699 Lettori: 335.000
Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 52
Foglio: 1/1

Per Giada Rossi oro iridato nel campionato a squadre

La pongista di Zoppola conquista il titolo mondiale con la veronese Brunelli Battute thailandesi e turche, poi la vittoria decisiva contro la fortissima Croazia

Chiamatela pure la ragazza d'oro. Definitela un esempio di virtù che vanno al di là dello sport. Da quanto tempo non succedeva che uno sportivo pordenonese diventasse campione del mondo? Quel momento è arrivato. Un'impresa storica, per Zoppola e tutta la Destra Tagliamento. Giada Rossi, la pongista di Poincicco, si è laureata ieri pomeriggio campionessa del mondo a squadre nella rassegna iridata cominciata mercoledì a Bratislava, in Slovacchia.

Nel girone finale, che non comprendeva la fortissima Cina, l'Italia ha sbaragliato la concorrenza aggiudicandosi con tenacia e un po' di sana fatica tutti gli incontri in programma con serie che si sono concluse per 2-1. Se non arrivava Giada c'era la veronese Michela Brunelli a portare in dote il punto mancante e viceversa.

Così sono state superate nell'ordine la Thailandia, poi la Turchia e infine la fortissima Croazia che vinse l'argento alle Paralimpiadi di Rio nel 2016. Giada Rossi è stata determinante soprattutto nel doppio decisivo con la Turchia. La serie era sul 2-2 quando la pongista dei Rangers di Udine ha infilato una serie di punti decisivi per portare a casa l'ultimo set dell'ultima gara per 13-11, un'impresa ancora più bella di quella maturata ieri alle 20 circa quando un irriconoscibile Andrea Rossi, padre di Giada e suo manager, ha alzato la cornetta urlando sotto il cielo di Bratislava "Campioni del mondo".

Giada Rossi è stata come la sua squadra del cuore, la Juventus, e con caparbietà ha dato il suo contributo in singolare contro la Thailandia. Una sfida che, qualora persa, avrebbe costretto le azzurre a rimandare il discorso primo posto alle ultime sfide in programma oggi. Non ce n'è stato bisogno perché l'Italia mantenendosi a punteggio pieno ha reso matematicamente impossibile la rimonta di turche e croate.

A Bratislava c'erano il padre Andrea, lo zio veneto di Concordia Sagittaria e un amico. L'azzurra ha superato i momenti di crisi, che pure ci sono stati, grazie a un equilibrio mentale che non si può allenare, almeno nel suo caso. È innato.

Giada d'oro come i suoi capelli. Agita le folle e a Zoppola si preparerà certamente un'altra grande festa in palazzetto. Erano almeno 800 persone per salutare la conquista del bronzo olimpico. E adesso che Rossi, omonimo di un celebre calciatore anche lui iridato, è diventata campionessa del mondo insegue un ultimo sogno da realizzare, l'oro paralimpico. Qui Bratislava 2017, manca già poco tempo a Tokyo 2020.

Giada iridata con cappello tricolore

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
281-131-080
Telpress Servizi di Media Monitoring

TENNIS TAVOLO Inaspettato bronzo nel torneo Veterani

Sassi protagonista in Spagna

NOVARA (vmu) Dal primo Torneo Internazionale Veterani Costa Dorada, Reus a Barcellona, Spagna, **Claudio Sassi** (della Regaldi) torna con un'inaspettata medaglia di bronzo nel tennistavol. Dopo l'argento in doppio e a squadre conquistate nel World Master Games di Torino 2013 e la buona partecipazione ai Campionati Mondiali Veterani 2016 ad Alicante, questa volta Sassi ha conquistato una medaglia di bronzo nella gara di singolare veterani 40/50 anni e un argento nel torneo di consolazione del doppio con il russo **Alexej Meljiakov.** Per quanto riguarda la gara di singolare, Claudio ha vinto agevolmente il proprio girone di qualificazione superando atleti di Spagna, Estonia e Russia, accedendo così alla fase successiva. Nel tabellone principale ha quindi superato un giocatore austriaco, uno russo e nei quarti di finale il francese **David Lecourt,** che gli ha dato del filo da torcere portandolo fino al quinto set. In semifinale giunge la sconfitta con il russo **Alexander Saveleev** (che vincerà poi il torneo in finale sull'altro russo **Sergej Rubinstein**) per 3-1, in un bellissimo match seguito da un folto pubblico equamente suddiviso a supportare i due pretendenti. Sempre Claudio Sasso il 14 maggio, ha partecipato al Torneo Assoluto a Nerviano, provincia di Milano, in coppia con l'amico **Stefano Ratti** con il quale vince il torneo assoluto. Nella gara di singolare assoluto dopo aver passato il girone da 6 al primo posto, supera tre turni vincendo anche con il forte straniero Rad in semifinale, per poi arrendersi in finale a **Salvatore Pugliese** del Limito.

LA PREMIAZIONE Claudio Sassi (primo da destra) al Torneo Veterani Intmazionale in Spagna

277-134-080

Telpress Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

La Provincia
Dir. Resp.: Diego Minonzio
Tiratura: 26.790 Diffusione: 32.037 Lettori: 257.000
Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 64
Foglio: 1/1

Nazionali tennis tavolo Tripletta per Como

I pongisti comaschi tornano trionfanti dai Nazionali di Nocera Inferiore (Salerno). La caccia ai titoli iridati ha dato i suoi frutti e ha regalato soddisfazioni oltre ogni più rosea previsione.

282 i pongisti che si sono sfidati nel corso della kermesse e 48 le società sportive partecipanti, provenienti da 31 comitati territoriali. Questi i numeri del 17° Campionato nazionale di tennis tavolo che ha visto Como protagonista. Con i suoi 27 atleti presenti infatti il nostro comitato è stato il terzo più numeroso e, grazie al valore tecnico dei suoi pongisti, ha conquistato ben 12 medaglie e tre titoli iridati.

Si laureano campioni nazionali: Clerici Chiara (GS Villa Guardia) per la cat. Seniores F, Maltempo Simone (GS Villa Guardia) per i Seniores, Bustero Michele e Cerea Giacomo (US Villa Romanò) per il doppio cat. Open. Salgono invece sul secondo gradino del podio: Leonardis Simone (US Villa Romanò) per gli Juniores, Butti Alessandra (GS Villa Guardia) per le Adulte, Bignami Paola (GS Villa Guardia) per le Veterane e Savogin Sergio (GS Villa Guardia) per i Veterani. Medaglia di bronzo e terzo gradino del podio per: Brunelli Alessandro (US Villa Romanò) cat. Allievi, Piluso Ilaria (GS Villa Guardia) cat. Juniores, Bustreo Michele (US Villa Romanò) cat. Adulti, Perin Elisa (GS Villa Guardia) cat. Eccellenza femminile, Brunelli Alessandro e Leonardis Simone entrambi dell'US Villa Romanò nel doppio cat. Giovani.

Nella speciale classifica per società il GS Villa Guardia conquista il terzo posto, quinto posto invece per l'US Villa Romanò.

Chiara Clerici, campionessa nazionale cat. Seniores F

Simone Maltempo, campione nazionale cat. Seniores M

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
136-108-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

la Provincia
Dir. Resp.: Alessandro Moser
Tiratura: 14.299 Diffusione: 17.325 Lettori: 173.000
Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 50
Foglio: 1/1

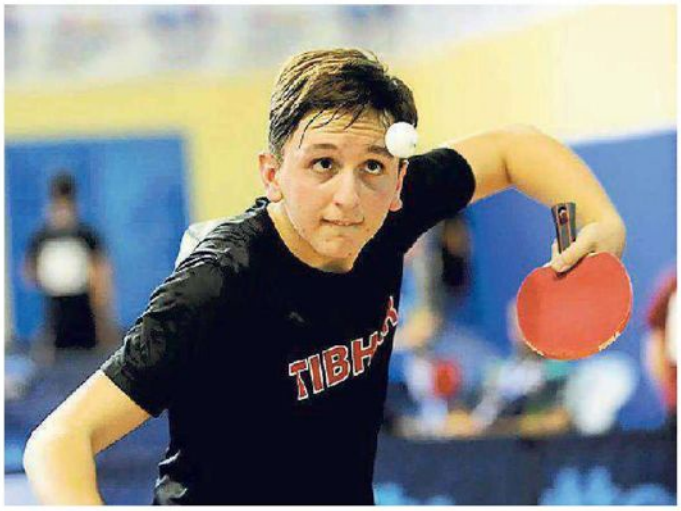
Bracchi, un trionfo agli italiani di tennistavolo

Il giovane della Polisportiva Miradolese ha vinto nella categoria "Allievi", bene anche Zuffada

MIRADOLO TERME

Dopo i campionati italiani di karate con i relativi titoli per gli atleti pavesi, un altro tesserato del Csi di Pavia sale sul gradino più alto del podio in una competizione nazionale. Si tratta di Matteo Bracchi, giocatore di tennistavolo della Polisportiva Miradolese, che ha trionfato ai campionati nazionali, nella categoria "Allievi".

Si tratta della ciliegina sulla torta, per la Polisportiva Miradolese e l'intera provincia di Pavia, che, dopo vari tentativi e alcuni buoni risultati negli ultimi anni, possono finalmente vantare un campione nazionale, bissando il titolo ottenuto a livello regionale. Sì, perché lo scorso 19 marzo, lo stesso Matteo Bracchi si era laureato campione regionale, sempre nella categoria "Allievi". Dall'11 al 14 maggio, invece, sono andati in scena, a Nocera Inferiore, in provincia di Salerno, i campionati nazionali del Centro Sportivo Italiano. La Polisportiva Miradolese si è presentata con due atleti: Matteo Bracchi appunto e Andrea Zuffada. Bracchi si è reso protagonista di un percorso indimenticabile, conquistando la prima posizione finale e il titolo di campione italiano della categoria "Allievi" per il 2017. Buon risultato anche per Zuffada, che nella categoria Eccellenza-B si è classificato nei primi otto, davanti ad avversari molto quotati. Ottimi risultati, per gli atleti della Polisportiva Miradolese, cresciuti sotto l'ala del coach Giuliano Marzani, che ha cresciuto negli allenamenti i suoi ragazzi fino al raggiungimento di questi splendidi traguardi. Risultati che, va detto, sono stati possibili solo grazie alla collaborazione delle altre società pavesi e più precisamente del Tennis Tavolo Albuzzano, con Amedeo Maierna e Yaroslava Yurchuk, e del Tennis Tavolo Lomellino, con Guglielmo Zampini e Filippo Cantella. Una collaborazione fondamentale per la costruzione di questa squadra vincente. *(g. l.)*



Matteo Bracchi, campione italiano Allievi nel tennistavolo

Peso: 21%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.
277-134-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

Sezione: FITET

La Voce di Mantova
Dir. Resp.: Alessio Tarpini
Tiratura: n.d. Diffusione: n.d. Lettori: n.d.

Edizione del: 19/05/17
Estratto da pag.: 27
Foglio: 1/1

Turini, niente scherzi E' il giorno della festa

Dopo il 4-0 dell'andata, alle castellane basta un pareggio contro l'Eppan per conquistare lo scudetto. Domani i maschi a Carrara

CASTEL GOFFREDO Si apre stasera, con il match femminile, la due giorni dedicata alle gare di ritorno delle finali scudetto di tennis tavolo che vedono impegnate entrambe le formazioni castellane. Alle ore 20, al PalaMazzi, la Turini può chiudere i conti con l'Eppan Raiffeisen forte del successo pieno (4-0) conquistato nella sfida d'andata. Con la formula delle semifinali, che assegnava il passaggio del turno in due soli confronti, a **Cui Chen Xue, Tian Jing, Le Thi Hong Loan** e **Tatiana Steshenko** sarebbe bastato vincere due soli set per aggiudicarsi il tricolore. In finale, invece, contano le vittorie e dunque le castellane dovranno almeno pareggiare il match per evitare la "bella", che si svolgerebbe lunedì sempre a Castel Goffredo. La Turini, quindi, ha due risultati su tre a disposizione per mettere in bacheca il suo 15° alloro.

«L'Eppan in trasferta sa farsi rispettare - ammonisce coach **Laghezza** - basti pensare a quanto ha fatto nel ritorno della semifinale contro il Cortemaggiore. Non sarà dunque una passeggiata, ma se le ragazze giocano come sanno, il titolo sarà nostro». In casa bolzanina, però, hanno intenzione di vendere cara la pelle. «Il punteggio non ci spaventa - afferma il tecnico **Jason Davide Luini** - sapevamo che loro sono una squadra solidissima. A Castel Goffredo ripartiremo dall'ottima performance di Debora Vivarelli e speriamo che le sue compagne possano riuscire a salire ancora di livello».

In campo maschile, tra Apuania e Calzitaly si deciderà tutto a Carrara dopo il pareggio dell'andata. Domani gara-2 alle 16,45: chi vince conquista lo scudetto, in caso di nuovo pareggio si andrà alla bella in programma domenica, sempre a Carrara, e un eventuale terzo 3-3 consegnerà il successo tricolore ai toscani.

La cinese Tian Jing

Peso: 31%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

262-130-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring